

→ **Il caso di Salvatore Lo Giudice** nominato direttore degli Affari legali e societari della tv pubblica
→ **Alla presidenza** del Consiglio si occupa di editoria. da avvocato difende i giornalisti del "Giornale"

Da Palazzo Chigi ai vertici Rai L'ascesa del legale amico di Masi

Capo dell'ufficio legale della Rai e rappresentante della presidenza del Consiglio nel Cda dell'Inpgi. Una brillante carriera per l'avvocato Salvatore Lo Giudice, che è molto amico del direttore generale, Mauro Masi.

G.V.

ROMA
politica@unita.it

Accade che l'avvocato Salvatore Lo Giudice sia nominato direttore degli Affari legali e societari della Rai in sostituzione dello storico avvocato Rubens Esposito, giunto a conclusione di tanti e tanti anni di servizio nell'azienda di viale Mazzini. Siamo nel febbraio di quest'anno. Un po' di tempo per lo scambio di consegne e, da circa un mese, l'avvocato Lo Giudice è andato ad occupare la poltrona che gli consente di lavorare a stretto contatto con un suo caro amico, il direttore generale Mauro Masi, che con cui ha scritto anche dei libri su questioni tra comunicazione e aspetti legali, che per non rinunciare in alcun modo al suo contributo, in attesa di poterlo inserire in modo organico, lo aveva già nominato, al suo arrivo in Rai, consulente, ovviamente per le questioni legali.

GLI INCARICHI

L'esperienza dell'avvocato Lo Giudice è a disposizione anche di Palazzo Chigi come «esperto giuridico del dipartimento editoria e supporto al segretario generale», all'epoca dell'incarico sempre Masi, che lo ha delegato a rappresentare la Presidenza del Consiglio nel Consiglio di Amministrazione dell'Inpgi, l'ente previdenziale dei giornalisti in cui è prevista la presenza di un rappresentante del governo, del ministero del Lavoro oltre che a quelli della Fieg, cioè gli editori.

L'avvocato Lo Giudice è un affermato penalista, sulle tracce del padre Enzo, con cui fu impegnato.



Foto di Claudio Onorati/Ansa

L'ingresso della sede Rai di Viale Mazzini

IL CASO

L'Inno di Mameli si può suonare senza pagare diritti

L'INNO DI MAMELI potrà essere eseguito senza pagare alcuna tassa. Da tutti e ogni volta che vorranno. La questione era diventata d'attualità dopo la denuncia arrivata dal Consiglio comunale di Messina in difesa di un ente non profit che si era visto chiedere dalla Siae mille euro per un'esecuzione. Appello a Napolitano, proposta di legge bipartisan e alla fine si è trovata la soluzione: inno a volontà. Con precisazione della Siae che ci ha tenuto a puntualizzare che finora i soldi richiesti non sono stati legati alle esecuzioni, soggette al diritto d'autore, ma ai «diritti di noleggio delle partiture musicali», incarico svolto finora in nome e per conto della casa editrice Sonzogno che, sembra evidente, da ora in poi dovrà provvedere in proprio.

molto giovane nella difesa di Bettino Craxi di cui continua a difenderne strenuamente la memoria. In un'intervista al "Giornale", nell'anniversario della morte del politico, aveva rievocato quegli anni parlando di «un Paese intero che remava contro e la magistratura sfruttò il clima giacobino per vincere i processi prima ancora di celebrarli» aggiungendo che fu «un falso» interpretare la decisione di Craxi di andarsene in

Un ruolo nell'Inpgi

Il legale è nel comitato amministratore della previdenza separata

Tunisia come una «fuga». L'avvocato Lo Giudice è anche uno dei legali che si occupano delle cause in cui sono coinvolti i giornalisti del quotidiano della famiglia Berlusconi, "Il Giornale".

Nell'Inpgi l'avvocato Lo Giudice, oltre che nel Consiglio di amministrazione è impegnato nel comitato amministratore della previdenza separata. Incarichi tutti che, è scontato, prevedono compensi e gettoni di presenza. Bisognerebbe capire come si può mettere d'accordo il rappresentare la presidenza del Consiglio nell'Istituto dei giornalisti e, allo stesso tempo, essere il titolare dell'ufficio legale della Rai che è il maggior contribuente dell'Inpgi e titolare di non pochi contenziosi con l'Istituto. Sembra che non ci sia una formale incompatibilità ma è evidente che c'è una clamorosa questione di opportunità su cui si sta impegnando anche la presidenza dell'Inpgi. Un problema istituzionale c'è. Una sorta di conflitto di interessi che non può certo essere superato dall'impegno che l'avvocato pare abbia preso di astenersi ogni volta che ci saranno possibili conflitti. ♦